

Ordine degli Architetti PPC di COMO

**Esame d'Impatto Paesistico  
ai sensi DGR VII/11045 del 08/11/2002:  
analisi della procedura di presentazione  
e del rilascio del parere**

arch. Elisabetta Cavalleri

d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002, pubblicata sul BURL n. 47, 2° Supplemento straordinario, del 21 novembre 2002).

E' il documento con il quale Regione Lombardia ha approvato i criteri per la redazione dell'esame paesistico dei progetti di trasformazione del territorio lombardo che riguarda:

- la definizione delle modalità per la determinazione della **classe di sensibilità paesistica del sito**
- **il grado di incidenza paesistica del progetto**

Tale metodo, da utilizzare negli ambiti del territorio regionale **non assoggettati a specifica tutela paesaggistica**, consente di giungere alla

#### **DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO**

che, in prima istanza, viene stimato dal proponente l'intervento e viene valutato dall'ente competente al rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Nel documento si fa riferimento al Piano Territoriale Paesistico Regionale del 2001, fatto oggetto di aggiornamento, modifiche e integrazioni con il Piano Territoriale Regionale (PTR)

La nuova normativa paesaggistica, nel testo approvato dal Consiglio regionale (cfr. articoli 35-39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale), conferma esplicitamente i criteri approvati con le Linee guida per l'esame paesistico dei progetti: pertanto, **per tutto il territorio regionale è OBBLIGATORIO che i progetti che modificano lo stato dei luoghi e l'esteriore aspetto degli edifici siano soggetti ad una VALUTAZIONE PAESAGGISTICA applicando i criteri e gli indirizzi dettati dalla soprarichiamata deliberazione regionale.**

Fanno eccezione gli ambiti assoggettati a specifica tutela paesaggistica, per i quali valgono le procedure dettate dal d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e dalla l.r. n.12 del 2005.

L'intervento è valutato sulla base delle "linee guida per l'esame paesistico dei progetti" DGR 7/11045 del 8/11/2002

## ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI

(ai sensi dell'art. 25 e seguenti, delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale,  
approvato con DGR 8 novembre 2002 n. 7/11045)

<b>PROPRIETA'</b> [ ]		C.F. [ ]	
residente a [ ]	cap [ ]	via [ ]	n° [ ]
<small>(in caso di Enti o Società)</small>			
titolare/legale rappresentante della Soc. [ ]			
con sede a [ ]	cap [ ]	via [ ]	n° [ ]
<b>INTERVENTO</b> in via [ ]			n° [ ]
Sezione Censuaria [ ]		fg. [ ]	mapp. [ ]
<input type="checkbox"/> Nuova costruzione	<input type="checkbox"/> Ampliamento		
<input type="checkbox"/> Ristrutturazione	<input type="checkbox"/> Recupero abitativo del sottotetto		
<input type="checkbox"/> Sanatoria	<input type="checkbox"/> Variante (PG [ ])		
<input type="checkbox"/> Altro [ ]			

Grado di sensibilità	[ ]
Grado incidenza del progetto	[ ]
Impatto Paesistico	[ ]

La proprietà

Il progettista

.....

.....

Per prima cosa dobbiamo valutare la sensibilità del sito di intervento

Consultiamo la tavola di [Sensibilità paesaggistica](#), allegata ad ogni PGT COMUNALE, con quale grado di sensibilità è classificato l'ambito in cui dovremo intervenire

[https://www.comune.como.it/export/sites/default/it/doc/pgt/piano-delle-regole/tavole/PdR\\_Tavola\\_11.4\\_Grado\\_sensibilita\\_paesaggistica.pdf](https://www.comune.como.it/export/sites/default/it/doc/pgt/piano-delle-regole/tavole/PdR_Tavola_11.4_Grado_sensibilita_paesaggistica.pdf)

### **Gradi di sensibilità paesaggistica**



Sensibilità paesaggistica *molto elevata*



Sensibilità paesaggistica *elevata*



Sensibilità paesaggistica *media*



Sensibilità paesaggistica *bassa*



Sensibilità paesaggistica *molto bassa*



## Criteria per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A - 1B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità paesaggistica di un sito è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico-strutturale
- vedutistico
- simbolico

Tale analisi **dovrà estendersi al contesto più ampio** in cui si inseriscono l'area o i fabbricati oggetto di intervento, sia all'ambiente immediatamente circostante, sia infine, agli edifici o alle aree sulle quali si interviene.

La chiave di lettura, contestualmente alla fase progettuale, **deve essere sia a livello sovracomunale che a livello locale**

Esempio

- Si rilevano strutture morfologiche di particolare rilevanza nella configurazione del contesto paesaggistico: **crinali**, orli di terrazzi, **sponde lacuali ....?**
- Si rilevano segni della morfologia del territorio quali ad esempio dislivello di quota, scarpata etc ?

Le linee guida regionali, di cui alla DGR VII/2002, descrivono nel dettaglio tali modi di valutazione.

ca. Chiavi di lettura a livello sovralocale: valutano le relazioni del sito di intervento con elementi significativi di un sistema che caratterizza un contesto più ampio di quello di rapporto immediato:

- strutture morfologiche di particolare rilevanza nella configurazione di contesti paesistici: crinali, orli di terrazzi, sponde fluviali e lacuali...;
- aree o elementi di rilevanza ambientale che intrattengono uno stretto rapporto relazionale con altri elementi nella composizione di sistemi di maggiore ampiezza: componenti dell'idrografia superficiale, corridoi verdi, aree protette, boschi, fontanili..;
- componenti proprie dell'organizzazione del paesaggio agrario storico: terrazzamenti, maglie poderali segnate da alberature ed elementi irrigui, nuclei e manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario..;
- elementi fondamentali della struttura insediativa: percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei rilevanti (9) (ville, abbazie, castelli e fortificazioni);
- testimonianze della cultura formale e materiale (rizzanti un determinato ambito storico-geografico sempio quella vallé o quel tratto di valle): soluzioni tipiche e originali, utilizzo di specifici materiali e tecniche costruttive (l'edilizia in pietra o in legno retti a secco..), il trattamento degli spazi pubblici

• *Chiavi di lettura a livello locale:* considerano l'appartenenza o contiguità del sito di intervento con elementi propri dei sistemi qualificanti quel luogo specifico:

- segni della morfologia del territorio: dislivello di quota, scarpata morfologica, elementi minori dell'idrografia superficiale...;
- elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo: alberature, monumenti naturali, fontanili o zone umide che non si legano a sistemi più ampi, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde locale...;
- componenti del paesaggio agrario storico: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiuse, ponticelli...), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali...;
- elementi di interesse storico-artistico: centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche...;





<b>2. Vedutistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale</b> il sito/l'edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate;</li> <li>• <b>Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico-ambientale</b> il sito/l'edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola);</li> <li>• <b>Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza</b> adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>
-----------------------	--	--	--

<b>3. Simbolico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici);</li> <li>- luoghi oggetto di celebri "citazioni" letterarie, pittoriche, ecc...</li> <li>- luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata);</li> <li>- funzioni pubbliche e private per la cultura contemporanea (fiere, stadi, poli universitari, ecc...)</li> </ul> </li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---------------------	--	--------------------------	--------------------------




La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce **il riferimento per la valutazione sintetica** che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 1B **non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No"** della tabella 1A, ma è determinata da **ulteriori analisi** esplicate nella pagina delle modalità di presentazione, **tenendo conto di**

- un contesto ampio,
- di uno più immediato
- delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso

Lo stesso dicasi per **"giudizio complessivo"** che viene determinato in linea di massima, **dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.**

**TABELLA 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.**

Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico /strutturale		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
2. Vedutistico		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
3. Simbolico		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta

<b>Giudizio Complessivo</b>		
---------------------------------	--	---

**Valori di giudizio complessivo** da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

**N.B.** Nella colonna centrale indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità.

**TABELLA 2A – criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.**

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Alterazione dei caratteri morfologici del luogo e dell'edificio oggetto di intervento:</b> il progetto comporta modifiche:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- degli ingombri volumetrici paesistici;</li> <li>- delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili;</li> <li>- dei profili di sezione trasversale urbana/cortile;</li> <li>- dei prospetti, dei rapporti pieni/vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene;</li> <li>- dell'articolazione dei volumi;</li> </ul> </li>   <li>• <b>Adozione di tipologie costruttive non affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali:</b> il progetto prevede:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona;</li> <li>- soluzioni di dettaglio (es manufatti in copertura, aperture, materiali utilizzati, ecc..) differenti da quelle presenti nel fabbricato, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe.</li> </ul> </li> </ul>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

<p><b>2. Incidenza linguistica: stile, materiali e colori.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Linguaggio del progetto differente rispetto a quello prevalente nel contesto, inteso come intorno immediato;</b></li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p><b>3. Incidenza visiva</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ingombro visivo</b></li> <li>• <b>Occultamento di visuali rilevanti</b></li> <li>• <b>Prospetto su spazi pubblici (strade, piazze)</b></li> </ul>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<p><b>4. Incidenza simbolica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interferenza con i luoghi simbolici attribuiti dalla comunità' locale</b></li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma **costituisce il riferimento per la valutazione sintetica** che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

La classe **di sensibilità della tabella 2B** non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 2A, ma **è determinata da ulteriori analisi** esplicate nella pagina delle modalità di presentazione, **tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate all'edificio**

Lo stesso dicasi per **"giudizio complessivo"** che viene determinato in linea di massima, **dal valore più alto delle classi di incidenza**

TABELLA 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica.		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <u>Bassa</u> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori.		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <u>Bassa</u> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Incidenza visiva.		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <u>Bassa</u> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Incidenza simbolica.		<input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <u>Bassa</u> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta



<b>Giudizio Complessivo</b>		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	--	--

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

**N.B.** Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2°.

# DETERMINAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO

Impatto paesistico dei progetti = Sensibilità del sito x Incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	molto basso 1	basso 2	medio 3	alto 4	molto alto 5
molto alta 5	5 <input type="checkbox"/>	10 <input type="checkbox"/>	15 <input type="checkbox"/>	<u>20</u> <input type="checkbox"/>	<u>25</u> <input type="checkbox"/>
alta 4	4 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	12 <input type="checkbox"/>	<u>16</u> <input type="checkbox"/>	<u>20</u> <input type="checkbox"/>
medio 3	3 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>	12 <input type="checkbox"/>	15 <input type="checkbox"/>
basso 2	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	10 <input type="checkbox"/>
molto basso 1	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

Soglia di rilevanza: 5  
 Soglia di tolleranza: 16

- Da 1 a 4: “*impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza*”, il progetto è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico;
- Da 5 a 15: “*impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza*” gli elaborati progettuali devono essere corredati da specifica **relazione paesistica** che chiarisca il percorso di valutazione seguito e le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità del sito e del grado di incidenza del progetto. Il progetto sarà esaminato dalla Commissione Paesaggio che potrà esprimere parere favorevole o neutro approvando l’esame del progetto, mentre, in caso di giudizio negativo, potrà richiedere anche di modificare il progetto in esame;
- Da 16 a 25: “*impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza*”, la procedura è quella descritta nel punto precedente, ma il giudizio della Commissione potrà essere solo positivo o negativo.

In caso di esito negativo  
il progetto dovrà essere riformulato,  
rendendo inefficace la CILA/SCIA già depositata

Pertanto il giudizio dell'impatto paesistico è di competenza della Commissione per il Paesaggio e può essere giudicato (art. 29 PTPR):

- **POSITIVO** il progetto viene **approvato** con il pieno riconoscimento del suo valore paesistico **in quanto migliora il quadro paesistico e/o fruizione** paesistica del contesto creando nuovi valori paesistici
- **NEUTRO** ,il progetto viene di norma **approvato**, ma possono esser richieste al progettista alcune integrazioni o modifiche per migliorarne l'inserimento paesistico ... **vengono date delle prescrizioni**
- **NEGATIVO**, il progetto deve essere comunque rivisto (e quindi almeno in parte riprogettato) e **nel caso si tratti di progetti ad impatto oltre la soglia di tolleranza possono esser respinti richiedendone la completa riprogettazione**

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRATICA PER L'ESAME DI IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI.

- Compilazione del presente modulo, da depositare con marca da bollo;
- Relazione paesistica e tecnica che illustri il contesto, l'edificio, il progetto, le motivazioni delle scelte progettuali - anche in relazione al contesto -, i materiali, i colori e i sistemi costruttivi. L'analisi del contesto deve prevedere lo studio e l'individuazione delle tipologie, dei materiali e dei colori ricorrenti illustrata anche da documentazione fotografica;
- Ricerca storica cartografica ed iconografica, nel caso di edifici interagenti con il tessuto storico della città;
- Estratto di mappa, o di stralcio di tavola di PGT (o fotogrammetrico), in scala 1:2000 comprendente l'area oggetto di intervento estesa ad una porzione significativa del contesto con l'indicazione dell'edificio interessato, nonché indicazione della localizzazione dell'intervento nel territorio cittadino;
- Documentazione fotografica dell'edificio e del contesto, che rappresenti da più punti di vista l'edificio e l'area oggetto dell'intervento sia dalla quota terreno che da altri punti di vista (allegando una planimetria con i punti di ripresa fotografica);

- Rappresentazione tridimensionale dello stato di fatto e di progetto che evidenzi l'inserimento nel contesto dell'edificio da punti di vista significativi (a scelta una **simulazione fotografica**, rendering, prospettiva, assonometria);
- Prospetti estesi al contesto anche in scala **1:200** con rappresentazione almeno dei due edifici adiacenti con indicazione dei materiali, dei colori, delle quote altimetriche;
- Planimetria delle coperture estesa al contesto in scala **1:200**;
- Profilo di sezione trasversale in scala **1:200 o 1:500** delle modifiche apportate (giallo e rosso), estese anche ai terreni vicini, indicando le quote altimetriche dell'edificio interessato, oltre a quelli attigui, indicando inoltre le larghezze stradali (o dei cortili per interventi che non hanno affaccio su strada);
- Piante dell'edificio (del sottotetto e della copertura per i recuperi di sottotetto) in scala **1:100**, stato di fatto, compartivo (giallo e rosso), progetto finale;
- Sezioni in scala **1:100**, stato di fatto, compartivo (giallo e rosso), progetto finale;
- Prospetti completi in scala **1:100**, stato di fatto, compartivo (giallo e rosso), progetto finale;
- **Particolare costruttivo significativo in scala 1:20 con indicazione dei materiali e dei sistemi costruttivi;**

## Redigere bene l'esame di impatto paesaggistico è fondamentale

per ridurre, tramite la motivazione/ argomentazione sia delle scelte progettuali che della valutazione dei progetti, l'arbitrarietà della proposta progettuale e la discrezionalità della valutazione sul progetto

Uno **strumento fondamentale** per la redazione dell'esame di impatto paesaggistico è la

**DGR 9/2727 del 22/12/2011**

Nello stesso troviamo nell'appendice b le

schede degli elementi costitutivi del paesaggio che ci aiuteranno a:

- leggere e valutare il contesto paesaggistico **segnalandoci** puntualmente gli **elementi di sensibilità e/o di rischio**
- determinare quale sarà il grado di incidenza paesaggistica del nostro progetto

# I PARERI DELLE COMMISSIONI PAESAGGIO

In base alla DGR 7/2002

Le indicazioni di revisione (vale a dire di modifica del progetto) **finalizzate a migliorarne l'inserimento paesistico** possono agire in **duplice** modo:

- proposta di modifiche progettuali che ne migliorino l'impatto tanto da poterlo considerare almeno neutro (sempre che siamo sotto la soglia di tolleranza),
- proposta di modifiche progettuali e/o di integrazione (p.e. previsione di opere di mitigazione paesistico-ambientale) che abbassino l'incidenza paesistica del progetto e quindi il livello di impatto dello stesso



In presenza di progetti con impatto **superiore alla soglia di tolleranza (sopra 16)** con parere negativo le modifiche atte a **diminuire l'incidenza del progetto** assumono una priorità assoluta (**soluzioni parzialmente incassate nel terreno, schermature verdi...**) esse vanno comunque poi accompagnate da indicazioni finalizzate a migliorare la «qualità» dell'impatto.

Possono darsi casi nei quali risulti molto difficile ricondurre l'intervento proposto a soluzioni progettuali meno incidenti e più consone al contesto: è per esempio il caso di **molti interventi infrastrutturali o di impianti tecnici di grandi dimensioni**.

La norma prevede che l'amministrazione pubblica competente, valutando l'intervento **di rilevanza pubblica (interesse generale)** e quindi opportuno o necessario, possa procedere all'audizione delle Associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 349/1986 (**ASSOCIAZIONI AMBIENTALI**), al fine di individuare l'ammissibilità dell'intervento e i possibili criteri di migliore inserimento paesistico dello stesso.

Vi sono, per contro, situazioni in cui **non si ravvisano motivazioni di rilevanza pubblica**, vale a dire di interesse generale, **atte a giustificare la realizzazione di interventi fortemente impattanti** (oltre la soglia di tolleranza) e difficilmente riconducibili ad un impatto inferiore e non negativo.

In questi casi il progetto verrà restituito al proponente/progettista affinché venga completamente riconsiderato individuando una soluzione paesisticamente accettabile

Potrebbero, infine, verificarsi casi nei quali **l'elevata incidenza paesistica del progetto e il giudizio di impatto negativo siano strettamente connessi alle scelte linguistiche adottate, che si presentano fortemente discordanti/contrastanti con quelle comunemente utilizzate in quel luogo**.

Il progettista può ritenere invece la propria scelta innovativa e di qualità, **tanto da richiedere un giudizio super partes**, concordando con l'amministrazione competente il coinvolgimento, a proprie spese, **di un esperto che esamini il progetto** ed esprima un proprio parere in merito alla qualità intrinseca dello stesso e al tipo di impatto prodotto. In questo caso l'amministrazione pubblica, nei comuni tramite la **Commissione Paesaggio**, è **tenuta a riesaminare il progetto tenendo** conto anche del parere espresso dall'esperto.

Il tema del linguaggio architettonico è un tema complesso e difficile, di enorme rilevanza sotto il profilo paesistico.

Come noto, uno dei problemi paesistici rilevanti dei nostri tempi è certamente **quello della confusione dei linguaggi**, spesso all'interno di uno stesso edificio, derivante principalmente da un'attività edilizia che si avvale sempre più di componenti scelti a catalogo e provenienti da ogni dove.







La casualità degli assemblaggi ha conseguenti effetti spesso devastanti sul paesaggio: *banalizzazione per confusione*.



E` , pero` , altrettanto vero che la soluzione al problema non puo` esser trovata nella generale omologazione delle soluzioni tecniche e linguistiche, rischiando di incorrere nella «*banalizzazione per eccesso di ordine*»!







L'obiettivo della norma è che la discussione disciplinare **non scoraggi la ricerca architettonica**, appiattendo l'attività progettuale verso soluzioni tecniche e linguistiche banali ed omologate.

Bisogna tenere alto il livello del dibattito disciplinare incoraggiando la ricerca verso la  
**QUALITA' COMPOSITIVA**  
del progetto in rapporto consapevole con il  
contesto,

evitando che attraverso pedissequi adeguamenti a formulazioni catalogate **si producano** effetti di **appiattimento della complessità paesistica.**